

		
UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

PROGRAMMAZIONE REGIONALE UNITARIA 2014-2020

Valorizzazione Turistica e Culturale dei Borghi della Calabria

AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO DI PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DEI BORGHI DELLA CALABRIA

INDICE GENERALE

1 – OGGETTO E FINALITÀ	3
2 – RIFERIMENTI NORMATIVI.....	4
3 – INIZIATIVE AMMISSIBILI.....	6
4 – DOTAZIONE FINANZIARIA.....	7
5 – SOGGETTI BENEFICIARI.....	7
6 – SPESE AMMISSIBILI.....	7
7 – TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	8
8 – CONTRIBUTO CONCEDIBILE.....	8
9 – CUMULO	9
10 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE	9
11 – DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE.....	9
12 – ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE	10
13 – APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI.....	12
14 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI	12
15 – VARIAZIONI DI PROGETTO.....	13
16 – OBBLIGHI A CARICO DEI SOGGETTI BENEFICIARI	13
17 – MONITORAGGIO.....	15
18 – CONTROLLI.....	15
19 – REVOCHE E SANZIONI.....	16
20 – CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	16
21 – INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	17
22 – INFORMAZIONI PER LE PROCEDURE DI ACCESSO	17
23 – TUTELA DELLA PRIVACY	18
24 – DISPOSIZIONI FINALI.....	19

PREMESSA

I Borghi calabresi rappresentano una ricchezza e un attrattore turistico-culturale da valorizzare anche in connessione alla crescente attenzione alla dimensione autentica, tradizionale e identitaria dei luoghi scelti per le vacanze.

Al di là delle dimensioni fisico-territoriali e/o del numero degli abitanti, per Borgo si intende un centro o nucleo storico, dotato di una struttura urbanistica e insediativa compatta e ben definita, nonché di identità urbana. Il Borgo è prevalentemente caratterizzato dalla presenza di una o più emergenze architettoniche e monumenti (castello/palazzo, chiesa/cattedrale, mura e porte urbane, preesistenze storiche, ecc.) e di spazi pubblici di relazione (piazza principale, corso, rete dei percorsi interni, parco urbano, ecc.), nonché da un'edilizia residenziale minore, che rispecchia le tradizioni costruttive e i materiali dei luoghi.

ART. 1 – OGGETTO E FINALITÀ

1. Il presente Avviso pubblico è finalizzato alla valorizzazione e alla promozione turistico-culturale dei Borghi della Calabria, ricchi di testimonianze del passato e custodi della storia, delle tradizioni ed identità del territorio.
2. L'Avviso è rivolto ai Comuni e mira a stimolare le proposte progettuali che provengono direttamente dai territori interessati.
3. L'Avviso si incardina all'interno delle linee prioritarie della Programmazione Regionale Unitaria 2014/2020, persegue gli obiettivi specifici del *Progetto Strategico per la Valorizzazione dei Borghi della Calabria ed il Potenziamento dell'offerta turistica e culturale* di seguito elencati:
 - Incrementare l'attrattività turistica dei borghi calabresi caratterizzati da forti tradizioni culturali, enogastronomiche e storiche, migliorando la fruibilità del patrimonio ambientale, artistico e culturale, valorizzando e promuovendo le produzioni e le attività ivi esistenti;
 - Favorire l'attuazione di modelli di gestione/valorizzazione innovative degli attrattori culturali e degli specifici itinerari e reti culturali tematiche;
 - Sostenere il miglioramento delle condizioni di contesto dei borghi secondo un approccio basato sulla qualità diffusa e sulla coerente sostenibilità ambientale, economica e sociale, anche ai fini di consentire il riconoscimento di: "I borghi più belli d'Italia", promosso e sostenuto dall'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI), Città Slow, Bandiera Arancione, Borghi Autentici, ecc..;
 - Favorire l'accessibilità ecosostenibile nei Borghi, soprattutto alle persone con bisogni speciali, attraverso lo sviluppo dei servizi di orientamento e informazione;
 - Valorizzare le filiere locali della *green economy*;
 - Favorire lo sviluppo di pacchetti di offerta turistica in grado di valorizzare il paesaggio naturale, di intercettare segmenti sempre più ampi della domanda nazionale e internazionale di turismo culturale ed enogastronomico e di contribuire alla sostenibilità delle attività turistiche regionali attraverso una migliore distribuzione temporale e spaziale delle presenze dei visitatori;

- Sostenere la riqualificazione di infrastrutture pubbliche e impianti per il tempo libero, lo sport, la cultura tesi a migliorare le condizioni strutturali e degli standard di qualità e offerta del patrimonio culturale e dei servizi aggiuntivi;
 - Incoraggiare e sostenere iniziative locali di “investimento diffuso” volto alla riqualificazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare in stato di abbandono e/o di sottoutilizzo e di ricucitura con il contesto degli spazi pubblici.
4. La consapevolezza dell’importanza del turismo per lo sviluppo economico e l’esigenza di incrementare l’occupazione richiedono l’elaborazione di nuove strategie turistiche, basate sulla qualità dell’offerta, orientata verso un nuovo modo di vivere il turismo, anche attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale ed enogastronomico. Per rispondere alle richieste del mercato turistico, portatore di esigenze sempre più complesse, occorre quindi un’accresciuta attenzione alle potenzialità specifiche del territorio e modalità innovative di interpretarlo e riproporlo attraverso una comunicazione efficace.
 5. Le finalità dell’Avviso sono coerenti con gli interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, previsti dalla Programmazione Unitaria 2014/2020, con le iniziative avviate in ambito nazionale per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni dal MIBACT (Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo) che ha proclamato il 2017 quale “Anno Nazionale dei Borghi” e con i principi sanciti nella Legge 6 ottobre 2017, n. 158 “salva borghi”.
 6. Il presente Avviso è correlato strategicamente con l’Avviso finalizzato a sostenere progetti promossi da micro e piccole imprese per il miglioramento della qualità dell’offerta turistica e culturale nei Borghi della Calabria.

ART.2 – RIFERIMENTI NORMATIVI

- Accordo di Partenariato 2014-2020 per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29 ottobre 2014 alla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;
- Deliberazione del CIPE n. 10/2015 del 28 gennaio 2015 recante “Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all’articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell’Accordo di partenariato 2014-2020”;
- Decisione n. C(2015)7227 del 20 ottobre 2015 della Commissione Europea che ha approvato il Programma Operativo Regionale Calabria FESR FSE 2014-2020, finanziato dai fondi strutturali europei (FESR e FSE) e dalle risorse nazionali (statali e regionali);
- Deliberazione della Giunta regionale della Calabria n. 501 del 1° dicembre 2015 di presa d’atto dell’approvazione del programma operativo con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 7227 final del 20.10.2015 che approva determinati elementi del programma operativo “POR Calabria FESR FSE” per il sostegno del FESR e del FSE nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” per la Regione Calabria in Italia (CCI2014IT16M2OP006);

- Programma di Azione e Coesione complementare alla Programmazione europea 2014-2020 della Regione Calabria (ex Delibera CIPE n. 10/2015) per come approvato con DGR n. 41 e 448 del 2016;
- Delibera CIPE n. 7 del 3 marzo 2017 con cui è stato approvato il Programma di Azione e Coesione complementare alla Programmazione europea 2014-2020 della Regione Calabria per l'importo di euro 720.807.555,11;
- Deliberazione della Giunta Regionale della Calabria n. 320 del 25 luglio 2017 di presa atto della delibera CIPE n. 7/2017;
- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e smi;
- DPR 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.42 del 20 febbraio 2001);
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.174 del 29 luglio 2003 -Supplemento Ordinario n.123;
- Legge 13 agosto 2010, n.136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n.123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n.59";
- Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 "Codice dei contratti pubblici", linee guida ANAC e decreti ministeriali attuativi;
- le direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/;
- DPR 207/2010 nelle parti ancora in vigore;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 573 del 28 dicembre 2016 recante Piano regionale di sviluppo turistico sostenibile. Approvazione piano esecutivo annuale (art. 4 l.r. 08/2008);
- Deliberazione della Giunta Regionale della Calabria n.473 del 19 ottobre 2017 di approvazione delle Linee d'Indirizzo del Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile - Legge regionale 05 aprile 2008 n. 8;
- Deliberazione della Giunta Regionale della Calabria n. 160 del 13 maggio 2016 di approvazione del Patto per lo sviluppo della Regione Calabria;
- Deliberazione della Giunta Regionale della Calabria n.273 del 20 Giugno 2017 relativa alla Identificazione Aree di Attrazione Naturali e Culturali di Rilevanza Strategica (ARS);
- Quadro Territoriale Regionale a Valenza Paesaggistica (QTRP), DCR n. 134/2016;
- Legge Regionale Urbanistica (LUR) n.19/2002;
- Deliberazione della Giunta Regionale della Calabria n.44 del 20 febbraio 2011 avente ad oggetto "LUR n. 19/02, art. 48 comma c). Insediamenti urbani e storici. Elenco dei centri storici calabresi e degli insediamenti storici minori suscettibili di tutela e valorizzazione";
- Legge 6 Ottobre 2017 n. 158, Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi

comuni;

- Strategia per le Aree Interne, nazionale e regionale (SNAI) e (SRAI), di cui all'art. 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- Deliberazione della Giunta Regionale della Calabria n. 213 del 5 giugno 2018 avente ad oggetto "Riprogrammazione delle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2000-2006 certificate sul POR Calabria 2007/2013".

ART.3 – INIZIATIVE AMMISSIBILI

1. Il presente Avviso riguarda il finanziamento di "Progetti Integrati" per la valorizzazione dei Borghi della Calabria attraverso la realizzazione di interventi circoscritti in grado di determinare ricadute turistico-promozionali e di promuovere e incentivare la domanda turistica nazionale e internazionale, migliorando l'offerta e l'accoglienza del territorio, anche in un'ottica di destagionalizzazione del turismo.
2. Le proposte progettuali dovranno fare riferimento ai punti di forza da valorizzare, ai punti di debolezza e alle criticità da superare, ai fabbisogni a cui dare risposta, con attività materiali e immateriali, nell'ottica di favorire lo sviluppo socio-economico e turistico dell'area interessata.
3. Sono incentivate le proposte progettuali, con riferimento agli interventi ammissibili, che prevedono forme di partenariato con soggetti privati e forme associative tra comuni (proposte intercomunali).
4. Gli interventi ammissibili, che potranno interessare l'intero borgo o parte di esso, riguardano:
 - a) miglioramento dell'aspetto estetico dei luoghi, degli edifici, nonché del tessuto insediativo, mediante l'utilizzo di materiali tipici da costruzione, sistemi e tecniche costruttive coerenti con i caratteri morfo tipologici locali con riguardo anche agli aspetti ambientali e di efficientamento energetico;
 - b) recupero e rifunionalizzazione di edifici e aree per la promozione dei turismi con particolare riferimento a quello ecologico, culturale ed enogastronomico;
 - c) recupero e rifunionalizzazione di edifici da destinare a spazi espositivi delle attività artigianali, artistiche relative agli antichi mestieri e di degustazione dei prodotti locali;
 - d) interventi sul verde pubblico, l'arredo urbano, l'interramento di cavi aerei, il cablaggio delle reti, la mimetizzazione di antenne, cartellonistica informativa, segnaletica, ecc.. e l'abbattimento delle barriere architettoniche;
 - e) interventi mirati all'ottimizzazione della mobilità interna del borgo mediante interventi sostenibili sulla viabilità; parcheggi e piazzole di sosta, percorsi pedonali, sistemi ettometrici, ecc. senza alcun stravolgimento dei luoghi o del tessuto urbanistico);
 - f) interventi di recupero di immobili ai fini della creazione di "ospitalità diffusa";
 - g) realizzazione e potenziamento di centri per l'offerta turistica, di servizi per l'accoglienza dei visitatori (ad es. info-point, internet point, rete WiFi in grado di coprire tutti gli itinerari e di garantire un sistema di guide virtuali, servizi per la fruizione di chiese, castelli e palazzi, musei, aree e siti archeologici, ecc.) e di itinerari

ricreativo/turistico-culturale;

- h) realizzazione e organizzazione di iniziative ricreative, culturali e didattiche, anche in collaborazione con associazioni culturali, reti di imprese, università, istituzioni scolastiche, per la valorizzazione degli attrattori culturali e specifici itinerari/reti culturali tematici;
 - i) creazione e potenziamento di Cultural e creative lab o Cantieri della Creatività in collaborazione anche con associazioni culturali, reti di imprese, università, istituzioni scolastiche e finalizzati alla creazione di nuovi contenuti, servizi culturali e artistici in genere.
5. Gli interventi di cui alle precedenti lettere h), i) possono incidere per non più del 20% sul costo totale del programma di spesa.

4 – DOTAZIONE FINANZIARIA

1. L'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento del presente Avviso è pari a 100 milioni di euro a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione - FSC.
2. La disponibilità complessiva di risorse finanziarie potrà essere incrementata qualora si rendano disponibili ulteriori risorse a seguito di provvedimenti di disimpegno o riprogrammazione.

5 – SOGGETTI BENEFICIARI

1. Possono presentare domanda di agevolazione a valere sul presente Avviso i Comuni della Regione Calabria.
2. I Comuni possono presentare domanda per interventi riconducibili ad uno o preferibilmente a più degli interventi ammissibili di cui al precedente art.3.
3. Non sono ammesse più domande da parte dello stesso beneficiario.
4. Sono esclusi dal presente Avviso i comuni rientranti nella Strategia Regionale per le Aree Urbane (DGR n. 326 del 25 luglio 2017).

6 – SPESE AMMISSIBILI

- 1) Le spese ammissibili a finanziamento a valere sul presente Avviso riguardano quelle strettamente connesse agli interventi ammissibili di cui al precedente punto 3.
- 2) Tutti gli immobili oggetto di intervento dovranno essere di proprietà comunale o essere acquisiti al patrimonio comunale prima della stipula della convenzione di cui all'art. 13 pena l'esclusione dal beneficio. Nel caso di interventi di albergo diffuso è sufficiente l'avvio della procedura di esproprio ai sensi DPR 327/2001.
- 3) Sono fatti salvi:
 - a) gli immobili pubblici per i quali l'Amministrazione comunale possa certificarne la disponibilità per una durata non inferiore al vincolo di destinazione. Nel caso in cui gli immobili siano occupati o gestiti da un soggetto terzo il quale è parte proponente in partenariato col comune dovrà essere autocertificata la regolarità delle procedure di

affidamento del bene che sarà sottoposta a successiva verifica propedeutica alla stipula della convenzione di cui all'art. 13;

- b) gli immobili di altri enti, associazioni senza scopo di lucro per i quali l'Amministrazione comunale possa certificarne la disponibilità per una durata non inferiore al vincolo di destinazione.
- 4) Le spese per acquisizione di immobili nel limite massimo del 30% del Progetto integrato complessivo.
- 5) Ai fini della partecipazione al presente avviso è necessario autocertificare la disponibilità degli immobili privati oggetto di intervento.
- 6) L'importo delle lavorazioni, delle forniture e dei servizi dovranno essere determinati ove possibile utilizzando i prezziari vigenti, prezzi di riferimento e ove non sia possibile mediante adeguata analisi del prezzo. Dovrà altresì essere certificata da parte del RUP la congruità dei prezzi utilizzati.
- 7) La regione partecipa con un contributo forfettario massimo del 12% dell'importo complessivo a base d'asta a copertura delle spese inerenti i servizi di architettura e ingegneria, incentivi RUP art. 113 D.Lgs 50/2016, spese per commissioni giudicatrici, pubblicità. Saranno ammessi a contributo solo i servizi tecnici affidati in data successiva a quella di pubblicazione del presente avviso.
- 8) L'IVA sarà ritenuta spesa ammissibile qualora non sia recuperabile dal beneficiario.
- 9) Il programma di spesa dovrà essere avviato in conformità con quanto in merito stabilito dalla Convenzione, di cui al successivo art.13.

7 – AVVIO E TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

- 1. I Comuni proponenti dovranno documentare le attività e iniziative, che dovranno essere avviate già nella fase di definizione delle proposte progettuali, finalizzate alla divulgazione, alla partecipazione e alla sensibilizzazione di cittadini, imprese, associazioni e di tutti i potenziali soggetti interessati.
- 2. I Comuni beneficiari hanno l'obbligo di ultimare il programma di spesa entro i termini previsti dalla Convenzione di cui all'art. 13 e, in particolare, entro 18 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione.

8 – CONTRIBUTO CONCEDIBILE

- 1. Il contributo concedibile a copertura delle spese sostenute è pari al 100% delle spese ammissibili per la realizzazione dei Progetti Integrati di importo non inferiore a **300.000 euro**.
- 2. Il contributo potrà essere ridotto in misura delle eventuali entrate nette generate dagli investimenti. A questo scopo nel formulario di cui all'Allegato 2 al presente Avviso dovranno essere forniti gli elementi necessari alla corretta applicazione del contributo concedibile.
- 3. Il contributo massimo concedibile per beneficiario è di **1.500.000 euro**.

9 – CUMULO

1. Il contributo concesso sulla base del presente avviso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari, per le stesse spese ammissibili.

10 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

1. L'Avviso, con la relativa modulistica per la presentazione della Domanda di Agevolazione, sarà consultabile sul sito della Regione Calabria e sul portale tematico Calabria Europa.
2. Pena l'esclusione, le Domande di Agevolazione e i relativi allegati dovranno essere compilate on line, accedendo, previa registrazione, al sito <http://calabriaeuropa.regione.calabria.it/website/bando/367/index.html>, sottoscritte digitalmente e inviate mediante procedura telematica **entro e non oltre le ore 17 del 30 luglio 2018**.
3. Fatto salva l'attivazione del sub procedimento di soccorso istruttorio; nel rispetto del principio della par condicio tra i partecipanti, non saranno ammissibili le domande:
 - Inviata con modalità difformi e inviata al di fuori dei termini previsti dal presente Avviso;
 - con documentazione carente e/o non conforme alle disposizioni di Legge e/o per le quali non vi sia certezza della provenienza.
4. Nel caso di istanza presentata da reti di comuni, la documentazione dovrà essere sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante dell'Amministrazione comunale capofila.
5. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

11 – DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

1. Per accedere alle agevolazioni previste dal presente Avviso, i proponenti dovranno predisporre e presentare la domanda firmata digitalmente, la documentazione di seguito elencata:
 - a. Domanda di Agevolazione (Allegato1);
 - b. Formulario di Progetto (Allegato2);
 - c. Deliberazione di Giunta Comunale di approvazione della proposta di Progetto Integrato e di eventuale impegno al cofinanziamento;
 - d. Autocertificazione o altra idonea documentazione sulla disponibilità degli immobili oggetto di interventi;
 - e. Nel caso di partenariato e proposte intercomunali, lettere di intenti, provvedimenti e/o Protocolli di Intesa sottoscritti tra soggetti interessati con specificazione degli obiettivi prefissati di sviluppo socio-economico, turistico e di valorizzazione dei borghi;
 - f. Ulteriore documentazione a supporto della valutazione del progetto, se ritenuta utile;

2. Il proponente è tenuto ad indicare nella domanda un indirizzo di posta elettronica certificata attivo al quale l'Amministrazione Regionale trasmetterà tutte le comunicazioni.

12 – ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

1. L'istruttoria e la verifica amministrativa delle proposte saranno effettuata dal responsabile del procedimento dell'ufficio competente.
2. La valutazione delle proposte di Progetto integrato sarà demandata all'attività di una Commissione di valutazione appositamente nominata dal Dirigente generale del Dipartimento Turismo, Beni culturali e spettacolo.
3. I criteri di selezione e premialità delle domande sono i seguenti:

Criterio	Indicatore	Punteggio max
a) Contributo del progetto al conseguimento degli obiettivi del Progetto Strategico , (max 40 punti);	a.1) Capacità del progetto: <ul style="list-style-type: none"> - di integrare le diverse tipologie di interventi di cui all'art. 3 (max 5 punti); - di favorire forme di specializzazione tematica dell'offerta turistica (es. Borgo della salute, Borgo della longevità, Borgo dei sapori, borgo della creatività, ecc.) (max 5 punti); - che prevedono forme di partenariato o proposte intercomunali anche ai fini della futura gestione del Progetto Integrato (max 5 punti); - di favorire l'ottenimento di riconoscimenti istituzionali e/o marchi di qualità turistica, ambientale o territoriale, a livello nazionale e/o internazionale (quali ad es: adesione all'associazione I Borghi più belli d'Italia; conferimento del marchio di qualità Bandiera arancione del Touring Club Italiano; adesione a Borghi Autentici; città slow; ecc.) che ne attestino la qualità dell'offerta e dell'accoglienza, anche in un'ottica di turismo sostenibile, oltre ai valori storici-culturali-paesaggistici, (max 5 punti); - di raggiungere un livello qualitativo elevato in funzione del programma di investimento, (max 5 punti); - di raggiungere un'elevata qualità tecnica e completezza anche con riferimento all'attendibilità delle analisi e delle metodologie utilizzate per l'individuazione chiara dei fabbisogni locali e delle procedure di attuazione e gestione degli interventi, (max 5 punti). 	30
	a.2) Capacità del progetto di favorire l'accessibilità ecosostenibile, soprattutto delle persone con bisogni speciali, attraverso lo sviluppo dei servizi di orientamento e informazione a carattere innovativo, tenendo conto del rapporto costi/benefici.	3
	a.3) Proposte presentate da Comuni che hanno ottenuto riconoscimenti ufficiali e/o marchi di qualità turistica, ambientale o territoriale, a livello nazionale e/o internazionale	7

Criterio	Indicatore	Punteggio max
	(quali ad es: adesione all'associazione I Borghi più belli d'Italia; conferimento del marchio di qualità Bandiera arancione del Touring Club Italiano; adesione a Borghi Autentici; città slow; ecc.), nonché di disposizioni di tutela culturale e/o paesaggistica, che ne attestino la qualità dell'offerta e dell'accoglienza, anche in un'ottica di turismo sostenibile, oltre ai valori storici-culturali-paesaggistici.	
b) Sostenibilità economica e finanziaria ed efficacia del progetto, (max 20 punti);	b.1) Capacità del progetto di favorire l'attivazione di ulteriori iniziative imprenditoriali in campo turistico e culturale da parte di soggetti privati.	5
	b.2) Capacità del progetto di determinare un impatto socio-economico, con particolare riferimento agli incrementi occupazionali.	5
	b.3) Grado di compartecipazione finanziaria del soggetto proponente calcolata come percentuale di agevolazione richiesta inferiore a quella massima concedibile. Verranno attribuiti 1 punto per ogni punto percentuale di contributo in conto capitale richiesto in meno rispetto a quello massimo concedibile fino ad un massimo di 10 punti.	10
c) Efficienza del procedimento amministrativo in riferimento all'iter realizzativo del Progetto Integrato (max 10 punti);	c.1) Efficacia del procedimento amministrativo comunale con riguardo alla gestione del processo realizzativo del Progetto Integrato. Rispetto dei termini di durata del procedimento amministrativo anche mediante la riorganizzazione degli uffici comunali, la qualificazione dei dipendenti e l'implementazione di strumenti informatici/informativi ai fini della ottimizzazione dei processi.	10
d) Priorità territoriali e strategiche (*) (max 20 punti);	d.1) Comune rientrante nelle aree periferiche e ultraperiferiche, come individuate dalla Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne del Paese, di cui all'art. 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147	4
	d.2) Comune rientrante nelle aree di attrazione naturale e culturale di rilevanza strategica di cui alla DGR n. 273 del 20 giugno 2017	4
	d.3) Comune con territorio compreso totalmente o parzialmente nel perimetro di un Parco nazionale o regionale	4
	d.4) Comune con centro storico o insediamento storico minore suscettibile di tutela e valorizzazione rientrante tra quelli di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale della Calabria n. 44 del 20 febbraio 2011.	4
	d.5) Comune con popolazione residente fino a 5000 abitanti (ultima rilevazione ISTAT).	4

Criterio	Indicatore	Punteggio max
e) Livello di sostenibilità ambientale e di innovazione del Progetto Strategico (max 10 punti);	e.1) Proposte riferite a progetti che contribuiscono al contenimento delle pressioni ambientali e che prevedono interventi di efficientamento energetico.	4
	e.2) Progetti che prevedono la sperimentazione di modelli innovativi per la gestione delle infrastrutture e dei servizi culturali e turistici, favorendo le sinergie tra i vari soggetti pubblici e con i soggetti privati e del mondo dell'associazionismo.	6
	TOTALE	100

() I punteggi assegnabili in funzione del soddisfacimento degli indicatori del criterio e) sono cumulabili*

4. Gli interventi proposti dovranno contenere una componente di sperimentazione di modelli innovativi per la gestione delle infrastrutture, favorendo le sinergie tra i vari soggetti pubblici e con i soggetti privati e il mondo dell'associazionismo. La costruzione di reti locali di sviluppo può rappresentare occasione per il rafforzamento dell'offerta e per aumentare i livelli di scambio e cooperazione per comuni interessi e obiettivi.
5. Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti.
6. I progetti saranno ammessi a finanziamento fino ad esaurimento delle risorse disponibili, sulla base dell'ordine decrescente del punteggio ottenuto nel contesto di una graduatoria unica in cui confluiranno tutti i restanti interventi proposti.

13 – APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI

1. A conclusione della fase di valutazione, la Commissione di Valutazione, redige e trasmette all'Amministrazione regionale l'esito della valutazione.
2. L'Amministrazione Regionale, preso atto degli esiti della valutazione, pubblica la graduatoria delle domande ammesse alle agevolazioni, delle domande ammesse ma non agevolabili per carenza di risorse, nonché gli elenchi delle domande non ammesse, con l'indicazione delle cause di esclusione.
3. I soggetti ammessi alle agevolazioni dovranno sottoscrivere una specifica Convenzione, che riporterà le caratteristiche del Programma integrato, le spese ammesse a contributo, l'ammontare del contributo del Programma, i termini entro cui realizzare l'intervento, le condizioni a cui è sottoposta la concessione del contributo.
4. La Convenzione sarà sottoposta e sottoscritta dal Beneficiario entro 45 giorni dalla pubblicazione della graduatoria.

14 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Ai fini dell'erogazione del contributo, i Soggetti Beneficiari sono tenuti a rendicontare all'Amministrazione Regionale le spese effettivamente sostenute che devono corrispondere ai pagamenti eseguiti per la realizzazione degli interventi che devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante

equivalente.

2. E' prevista l'anticipazione nella misura massima del 25% del contributo concesso che sarà erogata secondo modalità definite in convenzione;
3. Le successive erogazioni e la rata di saldo concesso avverranno con le modalità definite nella Convenzione.

15 – VARIAZIONI DI PROGETTO

1. È fatto obbligo ai comuni beneficiari, trasmettere il provvedimento di aggiudicazione per ogni tipologia di appalto prevista nel relativo progetto integrato. Con tale provvedimento dovrà essere approvato il nuovo quadro economico di aggiudicazione. Le economie di gara, al netto del 5% che potrà essere accantonato nella voce imprevisti del nuovo quadro economico , non dovranno essere inserite nel quadro economico stesso. Nel provvedimento di aggiudicazione si dovrà dare espressamente atto che:
 - le economie di gara (95% , al netto del succitato 5%, ritorna nella piena ed esclusiva titolarità regionale che sarà destinato come Fondo di Riserva per il finanziamento di ulteriori interventi o per l'incremento di finanziamenti già concessi;
 - l'importo complessivo del finanziamento indicato in convenzione , e per l'effetto la stessa convenzione, si intendono rettificati all'importo complessivo del quadro economico.
2. Si specifica inoltre che eventuali economie derivanti dalla mancata realizzazione di lavori o dal mancato utilizzo delle c.d. "somme a disposizione" rientreranno nelle disponibilità dell'amministrazione regionale.
3. Le eventuali varianti in corso d'opera che potranno interessare le operazioni finanziate con il presente Avviso devono fare esclusivo riferimento alle casistiche individuate dall'art.106 del D. Lgs. 50/2016 (Modifica di contratti durante il periodo di efficacia).
4. Nel caso di perizie di variante che richiedono un incremento dell'importo complessivo del quadro economico successivo all'aggiudicazione, la copertura finanziaria dovrà essere garantita dal comune beneficiario. Il beneficiario, per il tramite del RUP, provvederà a trasmettere una dettagliata relazione nella quale saranno esplicitate le motivazioni ed accertata la fattibilità della stessa ed il riferimento alla normativa vigente. La Regione Calabria verificherà la coerenza, le finalità e le caratteristiche della variante con gli obiettivi generali dell'intero programma strategico. La regione valuterà la possibilità di garantirne la copertura finanziaria subordinatamente alla disponibilità del Fondo di Riserva di cui sopra.

16 – OBBLIGHI A CARICO DEI SOGGETTI BENEFICIARI

1. Il Beneficiario del finanziamento è tenuto a quanto segue:
 - a) **Conservare** la documentazione in conformità quanto previsto nel successivo Art. 18;
 - b) **Obbligo di comunicazione del CUP** di progetto al fine dell'identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico;

- c) **Obbligo di mantenere il vincolo di destinazione** e di operatività e di comunicare annualmente (dopo la conclusione dell'intervento e per successivi 5 anni) il mantenimento del rispetto dello stesso;
- d) **obbligo di mantenimento di una contabilità separata** mediante l'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'operazione nel sistema contabile del beneficiario. Il fascicolo di progetto dovrà contenere tutta la documentazione inerente all'operazione: domanda di contributo, relativi allegati e dichiarazioni previsti dal bando/invito, corrispondenza intercorsa fra il beneficiario e la Struttura regionale attuatrice, le richieste di anticipo e/o liquidazione con relativi allegati e dichiarazioni, documentazione di spesa e relativi giustificativi di pagamento, documenti ed atti relativi alla concessione e liquidazione del contributo, documenti e dichiarazioni successive relativi all'assunzione degli obblighi e dei vincoli da parte del beneficiario per tutto il periodo previsto e ogni altro atto o documento rilevante ai fini della corretta gestione dell'iter procedurale, amministrativo e contabile della pratica;
- e) **obbligo di sottoposizione ai ispezioni e controlli** con riferimento all'operazione oggetto di contributo da parte degli organi competenti;
- f) **obbligo di comunicazione delle informazioni** necessarie all'implementazione del sistema di monitoraggio;
- g) **obblighi di informazione e pubblicità** degli interventi dei fondi, con particolare riferimento all'obbligo di esporre un cartellone temporaneo, di dimensioni rilevanti, per ogni operazione, che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione;
- h) **obbligo di rispettare le politiche comunitarie** trasversali in materia di tutela ambientale, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
- i) **obbligo del rispetto delle politiche europee in materia di appalti pubblici e di aiuti di stato** di cui all'art.107 del TFUE;
- j) **obbligo di comunicazione legata alle operazioni generatrici di entrate**. Per operazioni con costo dell'operazione superiore a 1 Meuro, laddove applicabile, che comportano un investimento in infrastrutture il cui utilizzo sia soggetto a tariffe direttamente a carico degli utenti, o qualsiasi operazione che comporti la vendita o la locazione di terreni o immobili o qualsiasi fornitura di servizi contro pagamento, il beneficiario dovrà dichiarare se il valore delle entrate generate dall'operazione risulti o meno determinabile prima del suo completamento. In caso positivo, il beneficiario si impegna a trasmettere il modello di calcolo per la determinazione delle entrate generate dall'operazione. Nell'eventualità non fosse possibile determinare in anticipo le entrate generate per l'operazione, il beneficiario comunica le entrate nette generate entro i tre anni successivi al completamento dell'operazione;
- k) **obbligo di rispetto delle tempistiche** fissate nell'atto di concessione ed individuate dalla Convenzione sottoscritta;
- l) **obbligo di comunicazione di eventuali varianti**, realizzazioni parziali e rinunce o di ogni altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'operazione;

- m) **obbligo di comunicazione delle eventuali modifiche apportate all'atto costitutivo e/o allo statuto e le modifiche alla struttura e/o all'attività del Beneficiario**, anche per effetto di fusione, incorporazione, trasferimento del ramo aziendale, cessione di quote sociali, cessione di partecipazioni sociali, ecc;
- n) **obbligo di comunicazione di eventuali altri contributi richiesti o ottenuti** per la stessa operazione e/o per gli stessi costi ammissibili;
- o) **utilizzare il sistema gestionale informatico** messo a disposizione dalla Regione Calabria.
- p) **adottare un conto corrente dedicato** alle attività oggetto di finanziamento, ai fini della tracciabilità della spesa;
- q) **rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale, di sicurezza dei lavoratori**;
- r) **conservare i documenti** sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica per i 10 anni successivi all'ultimo pagamento al Beneficiario nel rispetto del termine previsto dalla normativa fiscale nazionale di riferimento.
- s) **Obbligo di inviare la documentazione di spesa** secondo le modalità previste dal combinato disposto delle norme in materia previste dall'Avviso e dalla Convenzione. Il beneficiario dovrà anche assumere l'impegno all'invio della documentazione di spesa disponibile anche prima della conclusione dell'operazione su richiesta dell'Amministrazione regionale;
- t) **obbligo, per le opere pubbliche**, dell'inserimento nel Piano triennale delle opere pubbliche.

17 – MONITORAGGIO

1. Le modalità e le informazioni necessarie ad alimentare il flusso dei dati relativi all'attuazione dell'operazione oggetto del finanziamento, sono individuate puntualmente nella Convenzione di cui all'Art.13.
2. Il referente del beneficiario per il monitoraggio è il rappresentante legale ed è responsabile del trasferimento dei dati procedurali, di avanzamento fisico e finanziari all'ufficio regionale competente oltre che della correttezza e completezza dei dati che vengono trasferiti.

18 – CONTROLLI

1. La Regione Calabria (o altro Soggetto incaricato) potrà effettuare controlli, sia in itinere che successivamente al completamento del progetto, anche presso la sede del soggetto beneficiario e/o il sito dove viene realizzato il progetto. Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario, nonché il rispetto delle prescrizioni previste in capo al soggetto beneficiario anche successivamente all'ultimazione del Progetto.
2. Il beneficiario ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di

ispezione, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli audit alle persone o agli organismi che ne hanno diritto.

3. La Regione Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento da realizzare.
4. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
5. La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il soggetto beneficiario.

19 – REVOCHE E SANZIONI

1. L'accertamento di eventuali inosservanze delle disposizioni contenute nel presente Avviso o nella Convenzione può determinare la revoca da parte dell'Amministrazione Regionale del contributo e l'avvio della procedura di recupero dello stesso, maggiorato degli interessi al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di emissione del provvedimento di revoca.
2. L'Amministrazione Regionale procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni, previo eventuale accertamento ispettivo sulle inadempienze da parte del beneficiario. Il decreto di revoca dispone l'eventuale recupero delle somme erogate, indicandone le modalità.
3. Le agevolazioni vengono parzialmente o totalmente revocate:
 - a) qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali e/o procedurali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
 - a) qualora le attività svolte non siano conformi a quelle del programma approvato e non siano stati del tutto o in parte raggiunti gli obiettivi prefissati;
 - b) in tutti i casi in cui il presente avviso o la Convenzione di cui all'Art. 13, prevedono la decadenza dalle agevolazioni.
4. Inoltre, le agevolazioni vengono revocate totalmente qualora, a seguito di accertamento finale, risulti che il punteggio globale ottenuto dall'applicazione dei criteri di valutazione per l'ammissione a finanziamento abbia subito una diminuzione tale da determinare un punteggio complessivo al di sotto della soglia minima stabilita per l'ammissibilità.
5. Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui le erogazioni ancora da effettuare risultino di ammontare inferiore a quello da recuperare o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, viene avviata una procedura di recupero, eventualmente coatto, nei confronti del beneficiario.

20 – CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

1. Il soggetto beneficiario è tenuto a conservare la documentazione delle spese sostenute – sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati (fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente informato elettronico) – ed ogni altro elemento utile alla ricostruzione del percorso di attuazione dell'intervento (*fascicolo*

dell'operazione) per i dieci anni successivi alla data del pagamento del saldo.

2. Tutti i giustificativi di spesa presentati a supporto della rendicontazione e della attestazione di spesa devono essere annullati con apposito timbro recante la dicitura *“Progetto cofinanziato dalla Regione Calabria”*.

21 – INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. La Regione Calabria fornirà assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi sulle modalità di realizzazione del materiale informativo.
2. Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e i risultati ottenuti.
3. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente Avviso, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione sul sito internet regionale.
4. Sempre ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'ottenimento del finanziamento comporta l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato.

22 – INFORMAZIONI PER LE PROCEDURE DI ACCESSO

1. Tutte le informazioni concernenti il presente Avviso Pubblico e gli eventuali chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo possono essere richieste a:

Regione Calabria, Dipartimento Turismo, Beni Culturali e Spettacolo – Settore Beni Culturali, Aree, Musei e Parchi Archeologici - Cittadella regionale – Viale Europa, Località Germaneto - Catanzaro 88100 – EMAIL: v.degirolamo@regione.calabria.it

2. In osservanza dell'art. 8 della Legge 241/1990 e successive modifiche, si comunica quanto segue:

il Responsabile Unico del Procedimento è il Dott. Vincenzo De Girolamo, email: *v.degirolamo@regione.calabria.it*;

- il procedimento sarà avviato il primo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento delle domande. Nessuna comunicazione ulteriore verrà data in ordine alla fase di avvio del procedimento;
- gli atti del presente procedimento potranno essere visionati presso:

Regione Calabria, Dipartimento Turismo, Beni Culturali e Spettacolo – Settore Beni Culturali, Aree, Musei e Parchi Archeologici Cittadella regionale, Viale Europa - Località Germaneto - Catanzaro 88100

3. Le determinazioni adottate a conclusione del presente procedimento potranno essere oggetto di impugnazione mediante ricorso in opposizione o ricorso al TAR, rispettivamente, entro 30 giorni o entro 60 giorni dalla notifica della stessa o comunque dalla conoscenza del suo contenuto.

23 – TUTELA DELLA PRIVACY

1. I dati personali forniti dai Soggetti Beneficiari all'Amministrazione nell'ambito del presente Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", nonché del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito anche "GDPR 2016/679"), anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
2. L'Amministrazione Regionale tratterà le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire il rapporto contrattuale ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.
3. Per il perseguimento delle predette finalità, l'Amministrazione Regionale raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie, e, più in generale, il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016.
4. I dati verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia.
5. I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno. Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti dell'Amministrazione e se del caso del Soggetto Gestore, che rivestono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento.
6. L'Amministrazione Regionale potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione finanziaria ed ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento.
7. Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dall'Amministrazione potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'inammissibilità o l'esclusione del proponente all'Avviso.
8. Ai sensi degli artt. 15-21 del GDPR 2016/679, il titolare dei dati può esercitare l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:
 - Il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza dei suoi dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile;
 - il diritto di ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione;
 - il diritto di ottenere la rettifica, la cancellazione dei dati e la limitazione del trattamento;
 - il diritto di ottenere la portabilità dei dati, ossia riceverli da un titolare del

trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti;

- il diritto di avere conoscenza dei soggetti ai quali i dati possono essere comunicati;
 - il diritto di opporsi al trattamento in qualsiasi momento e di opporsi ad un processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione.
9. Titolare del trattamento è la Regione Calabria, Dipartimento Turismo, Beni Culturali e Spettacolo - Settore Beni Culturali, Aree, Musei e Parchi Archeologici.
10. Il DPO (Data Protection Officer) nominato dalla Regione Calabria è il Dott. Vincenzo De Girolamo.
11. Per l'esercizio dei diritti previsti agli artt. 13, 15-18, 20 e 21 del GDPR 2016/679, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

24 – DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.
2. Al fine di determinare effettive e concrete ricadute sociali ed economiche sul territorio regionale, l'Amministrazione regionale provvederà ad attivare forme di indirizzo e coordinamento e a realizzare i seguenti interventi a livello trasversale e strategico:
 - a. Azioni di marketing territoriale e promozione dei borghi della Calabria;
 - b. Realizzazione di prodotti e servizi divulgativi e promozionali;
 - c. Realizzazione di ambienti virtuali e sistemi informativi basati sulle tecnologie ICT per la promozione e la fruizione;
 - d. Azioni di accompagnamento e di rafforzamento amministrativo rivolte alle amministrazioni beneficiarie.